



Gli Stati generali del servizio civile in provincia di Trento

VERBALE DI RIUNIONE

Data: 25 novembre 2025

Luogo: Trento – Aula Magna del Dipartimento Istruzione e cultura

Oggetto: Incontro di confronto sul Servizio Civile – strumenti informativi, promozione e formazione

PARTECIPANTI

Rappresentanti dell'Ufficio Servizio Civile, membri della Consulta, giovani in servizio civile, rappresentanti di enti del terzo settore e formatori

USC FORMATORI VALUTATORI:

Bozzeda Giorgio (valutatore)
Braga Gianluca (valutatore)
Ferrari Arnaldo (valutatore)
Anna Dell'Anna (componente Ufficio)
Gardumi Lorenza (componente Ufficio)
Manfreda Federico (valutatore)
Mersimoski Habip (componente Ufficio)
Penner Prisca (Sostituto Direttore Ufficio)
Prandini Angelo (formatore)
Santoni Riccardo (formatore e oip)
Ziller Veronica (componente Ufficio)

OLP E ORGANIZZAZIONI DI SERVIZIO CIVILE E RAPPRESENTANTI DELLA CONSULTA:

Andreatta Sara (Cooperativa s. Ignazio e vice Presidente Consulta oltre che OLP)
Bortolotti Michele (Archè coop sociale)
Bocchetti Francesco (Trentini nel mondo e componente Consulta)
Bosetti Andrea (ANFSAS TRENTO)
Colacicco Sandra (Punto d'Approdo e Presidente della Consulta)
Corradini Lisa (Autismo trentino soc coop.)
Dorigoni Luisa (Progetto 92 scs)
Incapo Carlo Alberto (Comune di Villa Lagarina)
Tonini Vittorio (FBK)
Rutigliano Gianfranco (Girasole Kaleidoscopio)



GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE:

Cecchetti Lisa (Progetto 92)
Crociani Eleonora (Autismo trentino soc coop)
Gulizia Gaia (Comune di Villa Lagarina)
Manfrini Alice (Comune di Rovereto)
Palomino Ramirez Raquel (Appm)
Piva Chiara (Villaggio del fanciullo sos)
Raineri Sofia (associazione Noi Trento)
Riccadonna Nicole (Comune di Comano Terme)
Salvini Nicolò (Associazione Noi Trento)
Valentini Martina (Forum trentino per la pace e diritti umani- Consiglio provinciale).

ORDINE DEL GIORNO

1. Strumenti informativi e canali di comunicazione
2. Calo delle candidature e strategie promozionali
3. Collaborazione con scuole e università
4. Differenze territoriali e percezione del Servizio Civile trentino
5. Ostacoli alla partecipazione
6. Formazione generale: stato attuale e proposte di miglioramento
7. Conclusioni operative

1. Strumenti informativi e comunicativi

- Proposta di creare strumenti dimostrativi da utilizzare nelle scuole per far conoscere il Servizio Civile e stimolare la partecipazione giovanile.
- Suggerita la realizzazione di un **indice dei contenuti** per organizzare meglio il materiale informativo.
- Discussa la creazione di un documento di **domande frequenti (FAQ)** e **chat box** sul sito ufficiale per uniformare le informazioni.
- Concordata la necessità di **collegare tutto al portale ufficiale**, evitando duplicazioni e disallineamenti.

2. Calo delle candidature giovanili

- Rilevato un **progressivo calo delle candidature** al Servizio Civile.
- I giovani spesso **non conoscono l'iniziativa** o ne hanno una percezione limitata.
- Proposta l'organizzazione di **eventi laboratoriali e interattivi**, rivolti alle classi quarte e quinte delle scuole superiori, per rendere la promozione più coinvolgente.
- Evidenziata l'importanza di una **comunicazione coordinata tra enti** e dell'utilizzo di **testimonianze dirette** dei volontari come strumento di sensibilizzazione.

3. Collaborazione con scuole e università

- Menzione della collaborazione con **Civico 13**, sportello di politiche giovanili, e delle attività promozionali nelle scuole.
- Segnalato che alcune università **non hanno finora concesso spazi dedicati**.
- Proposta di inserire il Servizio Civile nel portale universitario **“Esse3” dell'Università degli Studi di Trento** come opportunità formativa e lavorativa, per intercettare studenti e neolaureati.
- Sottolineata la **scarsa conoscenza nelle valli** e nelle zone periferiche.

4. Differenze territoriali e percezione del Trentino

- Osservato che il **Servizio Civile in Trentino** viene percepito come più strutturato e qualificato rispetto ad altre regioni.
- Tale reputazione può essere **valorizzata come leva promozionale**, anche per attrarre giovani da fuori regione.

5. Ostacoli alla partecipazione

- Principale ostacolo rilevato: **indennità economica insufficiente** (circa 600 € mensili).
- Persistono **pregiudizi sul Servizio Civile** (“è sfruttamento”, “si lavora troppo per poco”).
- Scarsa conoscenza della **varietà dei settori di servizio**, spesso limitata a esperienze di tipo sociale o assistenziale.

6. Formazione generale: stato attuale e proposte

- Rilevata una **riduzione della varietà dei moduli formativi** rispetto al passato.
- In precedenza la formazione includeva momenti di incontro e socialità, oggi sostituiti da corsi più tecnici.
- Sottolineata l'importanza delle **soft skills** (lavoro in gruppo, responsabilità, comunicazione) come competenze fondamentali.
- I giovani richiedono **un equilibrio tra formazione pratica e crescita personale**.
- Proposta la realizzazione di percorso flessibile e personalizzabile, con più moduli opzionali per permettere una scelta consona al proprio percorso e alla propria età, come già si faceva in passato.
- Valorizzata la necessità di mantenere **formazioni esperienziali e riflessive**, integrate a competenze tecniche comprese quelle relative a come entrare nel mondo del lavoro.

7. Conclusioni operative

Necessità di:

- Definire **un indice dei materiali informativi** condiviso;
- Potenziare la **collaborazione tra enti, scuole e università**;
- Promuovere il Servizio Civile attraverso **testimonianze reali e coordinate**;
- Rivedere la **formazione generale**, rendendola più dinamica, varia e motivante
- Proposta la costituzione di un **mini gruppo di lavoro** per organizzare e sviluppare le proposte emerse.

CHIUSURA DEI LAVORI

La riunione si conclude con la volontà di proseguire il confronto all'interno dei gruppi tematici. È riconosciuto il valore della collaborazione tra uffici, enti e giovani per rafforzare la promozione e la qualità formativa del Servizio Civile provinciale.

Redatto da: Prisca Penner

Data di redazione: 26 novembre 2025